



# Meditando la Parola di Dio

*“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”*  
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica  
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

---

## Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 07 giugno 2015

### Dal Vangelo secondo Matteo, 15:21,28

- 21 Poi Gesù, partiti di là, si ritrasse nelle parti di Tiro, e di Sidon.
- 22 Ed ecco, una donna Cananea, uscita di que' confini, gli gridò, dicendo: «Abbi pietà di me, o Signore, figliuol di Davide! la mia figliuola è malamente tormentata dal demonio».
- 23 Ma egli non le rispondeva nulla. E i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano, dicendo: «Licenziala, perciocché ella grida dietro a noi».
- 24 Ma egli, rispondendo, disse: «Io non son mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».
- 25 Ed ella venne, e l'adorò, dicendo: «Signore, aiutami».
- 26 Ma egli, rispondendo, disse: «Non è cosa onesta prendere il pan de' figliuoli, e gettarlo a' cagnuoli».
- 27 Ed ella disse: «Ben dici, Signore; poiché anche i cagnuoli mangiano delle miche che cadono dalla tavola de' lor padroni».
- 28 Allora Gesù, rispondendo, le disse: «O donna, grande è la tua fede; siati fatto come tu vuoi». E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata».

### Spunti per la meditazione

#### Grande è la tua fede

Appelli disperati che evidenziano tutta l'angoscia di una madre per una situazione che sta divenendo sempre più insopportabile, impossibile da risolvere: Signore Abbi pietà di me (verso 22). Signore aiutami (verso 25).

Appelli che sembrano rimanere inascoltati (Egli non le rispondeva nulla - verso 23) e risultare addirittura fastidiosi per coloro che seguono Gesù (licenziala, ci grida dietro - verso 23). Appelli che pare sia impossibile accogliere (sono stato mandato solo alle pecore perdute della casa d'Israele - verso 24) e sui quali il cielo tende a chiudersi come una morsa (non è cosa onesta gettare il pane dei figliuoli ai cani - verso 26).

Ma Gesù non è insensibile al grido d'aiuto. Egli vuole che le nostre richieste siano presentate con fede (Matteo 21:22; Giacomo 1:6) e sostenute dalla consapevolezza che possono essere da Lui esaudite (Marco 9:23).

*“Abbi pietà di me, o Dio; abbi pietà di me; perciocché l'anima mia si confida in te, ed io ho la mia speranza nell'ombra delle tue ale, finché sieno passate le calamità... Egli manderà dal cielo a salvarmi... Iddio manderà la sua benignità, e la sua verità.”* (Salmo 57:1-3)

*“Chiedete, e vi sarà dato; cercate, e troverete; picchiate, e vi sarà aperto.”* (Matteo 7:7)

*“Ogni cosa che voi avrete chiesta nel nome mio, quella farò; acciocché il Padre sia glorificato nel Figliuolo.”* (Giovanni 14:13)

Ecco l'insistenza, non importuna ma gradita al Signore, della donna che, sicura di ricevere la grazia impetrata, dimostra la propria umiltà prostrandosi ai piedi di Gesù (verso 25) e non rifiutando l'idea di poter raccogliere anche le briciole (verso 27).

Su una tale disposizione del cuore ecco aprirsi il cielo. Gesù le risponde: *“O donna, grande è la tua fede; siati fatto come tu vuoi”* (verso 28).

Allora non briciole cadute dalla tavola ma cibi succulenti (Salmo 36:6,8), non cani ma figliuoli seduti alla mensa e serviti (Salmo 23:5; Luca 12:37), non tristezza, malattia e morte, ma gioia, guarigione e vita (Salmo 16:11).

Il Signore ci benedica!

*“Tu apri la tua mano, e sazi di benevolenza ogni vivente.”*

(Salmo 145:16)